

Via delle Betulle 84
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863
Mobile - 3471237701



Indirizzo e-mail:
legambientevda@teletu.it

Posta certificata
presidente@pec.legambientevda.it

Sito internet
www.legambientevda.it

Con questo documento, il Circolo valdostano di Legambiente vuole presentarsi a chi ancora non lo conosce raccontando le attività messe in campo nell'ultimo anno. La lettura renderà evidente, ne siamo convinti, che l'impegno attivo di cittadini che svolgono semplici azioni di volontariato, senza cioè alcun profitto personale, regali alla collettività risultati di grande importanza.

Gli interessi e i terreni di azione del Cigno Verde, come potrai vedere, spaziano dall'ambiente alla salute, dalla difesa dei diritti alla promozione di stili di vita compatibili con un mondo che vogliamo preservare per le prossime generazioni.

Se riterrai che svolgiamo un compito importante, potrai sostenerci nelle nostre attività. Aderire a Legambiente non necessita diventare a propria volta volontari, molto più semplicemente significa riconoscere il lavoro che facciamo tutti i giorni in difesa del nostro ambiente, l'unico che abbiamo!

(non capisco questo cappello, visto che mandiamo la sintesi anche ai nostri!)

Lupo. Caccia. Parchi. Biodiversità

Non è tuttora chiara la consistenza numerica del lupo in Valle. Come ambientalisti non possiamo che rallegrarci che questo predatore, al vertice della catena alimentare, sia di nuovo presente ad arricchire la biodiversità della nostra regione. Siamo però consapevoli che la sua presenza porti a conflitti con l'allevamento. Crediamo che una soluzione che permetta la convivenza dei rispettivi interessi vada trovata. Per questo con l'Amministrazione abbiamo intavolato un dialogo, reso però difficile dai continui cambi dei rappresentanti politici. **(manca il verbo reggente)** Ma al momento abbiamo visto come la presenza del lupo sia un richiamo agli appetiti elettorali, più che un possibile richiamo per le strategie turistiche.



Nell'anno passato abbiamo organizzato un incontro pubblico con un esperti sul tema del lupo, fatto pubblicare lettere aperte. Ma abbiamo anche parlato della caccia in generale, chiedendo di rivedere la generosa dotazione di fondi destinati al Comitato di gestione venatoria. Gli animali cacciati rappresentano un non indifferente valore commerciale: essendo patrimonio di tutta la comunità, i cacciatori dovrebbero quanto meno contribuire di tasca propria a parte delle spese per studi e ricerche faunistiche, sorveglianza, controllo e valutazione dei capi abbattuti. Abbiamo anche chiesto, visti gli effetti dei cambiamenti climatici sulle nostre montagne di fermare la caccia ad alcune specie ormai residuali, la lepre e la pernice bianche. Solo per far capire la dimensione del problema, lo scorso anno sono state abbattute 12 pernici e 9 lepri: queste specie artiche sono già sufficientemente in difficoltà senza bisogno del contributo delle doppiette locali...

Ampia è stata infine la discussione sulla nuova legge italiana sui Parchi, una legge che riteniamo pericolosa perchè toglie spazio al mondo scientifico e ambientalista e aumenta il potere legato agli interessi economici. Sul nostro sito si possono trovare Comunicati e Lettere aperte sul tema.

Idroelettrico. Piano Tutela delle Acque (PTA). Vittoria a Cortlys?

Contro l'impianto idroelettrico previsto all'alpe Cortlys di Gressoney, dopo una estenuante battaglia condotta in sede di Conferenza dei Servizi, abbiamo riportato una vittoria temporanea, che speriamo diventi definitiva. Su tutta la questione dei danni provocati dalle centrali ai nostri torrenti e al fragile territorio di alta quota abbiamo organizzato degli incontri a livello regionale e abbiamo partecipato alla



campagna nazionale "Adesso basta incentivi!" promossa dal coordinamento dei vari comitati delle Alpi, "Free Rivers Italia". Alcuni incontri li abbiamo organizzati in collaborazione con le associazioni regionali che con noi hanno partecipato al tavolo tecnico per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (Valle Virtuosa, Movimento Decrescita Felice, Attac, CAI). A livello nazionale, anche con il nostro contributo, Legambiente ha predisposto un Dossier sulla situazione di grave sfruttamento delle acque di tutti i torrenti alpini a favore dell'idroelettrico. Il Dossier è stato presentato pubblicamente ad Aosta nell'autunno ed è reperibile sul nostro sito e su quello nazionale. Abbiamo inoltre presentato delle osservazioni a livello nazionale sulla SEN (Strategia Energetica Nazionale).

Politica e ruolo delle Associazioni.

La politica è una cosa, l'associazionismo è un'altra. Chi opera nelle associazioni si deve tuttavia confrontare ogni giorno con i politici per discutere le proprie proposte. Ma con quale politica, anzi, con quali politici ci troviamo adesso a discutere? Quale credibilità hanno i partiti che continuano a sostenere o candidare persone dalla dubbia moralità o che finiscono in guai giudiziari? Nel 2017 - in una **consiliatura**(**legislatura**) che ha visto 6 cambi di maggioranza senza che qualcuno si preoccupasse di cambiare le logiche di potere o proponesse progettualità diverse e innovative - sono stati condannati 7 consiglieri regionali in carica, 5 dei quali sospesi per effetto della legge Severino!

Per questo abbiamo protestato, insieme ad altre associazioni "indignate", chiedendo un passo nuovo alla politica. E abbiamo anche chiesto di eliminare le 3 preferenze previste dalla legge elettorale (in quanto permettono il controllo del voto e il voto di scambio), abbiamo proposto di separare la figura del Presidente della Regione da quella del Prefetto (VdA unica regione in Italia).



In questo scenario collochiamo anche gli arresti all'inizio del 2017 del Capo della Procura, gli inquietanti scenari che hanno aperto, con scandali e arresti connessi; abbiamo poi denunciato i goffi tentativi del Sindaco di Aosta che ha cercato di spostare l'attenzione dalle accuse del presidente antimafia Rosy Bindi, in visita in Valle, sulle infiltrazioni della 'ndrangheta;



abbiamo poi preso posizione sulla lentezza nell'applicazione delle leggi a contrasto del gioco d'azzardo, o sull'apparente indifferenza con la quale il deputato valdostano, Rudy Marguerettaz, ha votato la legge che permette di vendere armi all'Arabia Saudita, pur essendo di dominio pubblico che quelle armi sono attualmente utilizzate contro la popolazione civile dello Yemen.

Montagna, escursioni, Carovana delle Alpi, Bandiere Verdi e Nere.

Come ogni anno, anche nel 2017 abbiamo organizzato trekking estivi e ciaspolate invernali aperte a tutti. Abbiamo cercato di utilizzare questi momenti per dare più visibilità alle nostre battaglie in difesa del nostro ambiente. E così, alle Bandiere Verdi assegnate per le belle esperienze dell'associazione di promozione sociale Forrest Gump e per quella della Fondazione Sistema Ollignan – entrambe le realtà operano con persone con disabilità, proponendo e realizzando percorsi e prodotti di eccellenza con l'agricoltura biologica – e alle Bandiere Nere, date una alla società Monterosa ski (per il progetto di realizzazione di una pista da sci di discesa nel Vallone



di Indren, Gressoney, spacciandola quale miglioramento di un percorso fuoripista) e la seconda al Comune di La Thuile (per il progetto di abbattimento di tutti gli edifici del villaggio minatori detto anche villaggio Padre Kolbe, unica testimonianza di campo di prigionia fascista in Valle d'Aosta - Campo P.G. N. 101, Porta Littoria - e punto di interesse per un percorso di turismo minerario), abbiamo collegato escursioni e momenti informativi pubblici. All'amministrazione di La Thuile, per evidenziarne ulteriormente l'assenza di sensibilità ambientale, abbiamo anche contestato, a fine estate, l'autorizzazione di una pseudomanifestazione sportiva di tiro a volo, sponsorizzata da due case produttrici di armi, Winchester e Browning, che hanno portato in montagna caos e cattivo gusto anziché valorizzazione e rispetto per il delicato ambiente alpino.

Eliski, Turismo a basso impatto ambientale, Cambiamenti climatici. Una nota a parte la merita la vicenda Eliski. Nel mese di maggio abbiamo promosso un convegno per fare il punto sulle nuove regolamentazioni regionali e per capire se sia corretto considerare questa pratica un motore per lo sviluppo e non piuttosto un suo freno. Alla presenza del Presidente delle guide alpine Pietro Giglio, amministratori e operatori dei Comuni di Balme in Piemonte e della Valpelline ci hanno confermato come il turismo cresce laddove la natura viene più rispettata. Tra l'altro, in una delle escursioni con racchette da neve, avvenuta in Valgrisenche un paio di mesi prima, avevamo anche noi verificato l'assoluta inutilità della separazione tra zone in cui si pratica l'eliski e quelle limitrofe, riservate in forma esclusiva alla pratica dello sci alpinismo e delle ciaspole: rumore, fastidio, impossibilità di parlarsi per la presenza (autorizzata e quindi regolare) di due elicotteri in volo continuo.

Al contrario abbiamo premiato con varie iniziative, tra cui la promozione in loco, gli operatori turistici della Val d'Ayas che hanno lanciato una serie di percorsi, il Monte Rosa Randò, di media e bassa quota, capaci di allargare il periodo turistico e offrendo trekking facili e affascinanti. A Courmayeur, infine, insieme all'associazione Pro Mont Blanc, abbiamo ospitato una delegazione della CIPRA - Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi - e di WhatsAlp, che ha attraversato le Alpi, da Vienna a Nizza, documentando i cambiamenti climatici in atto nelle regioni alpine a causa del surriscaldamento globale

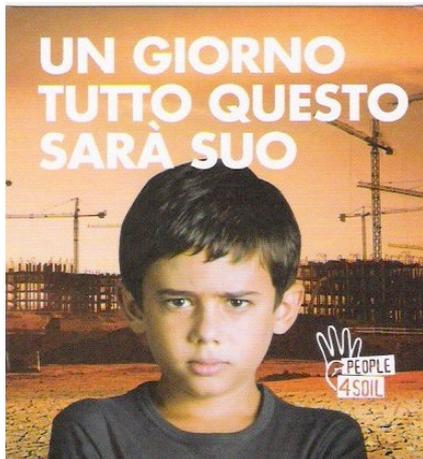


Cave inerti, Consumo di suolo.

Le cave per estrazione inerti in Valle sono numerose e molto impattanti, soprattutto sul fondovalle e lungo la Dora. A livello generale è difficile intervenire perché la Regione ha predisposto un Piano Regionale delle Attività Estrattive molto generoso nei confronti delle imprese del settore. Nello specifico siamo intervenuti in relazione ad una nuova cava prevista sulla collina di Sarre e ad un impianto di frantumazione inerti a La Plantaz di Nus, presentando segnalazioni e osservazioni.

Sul consumo di suolo in generale, abbiamo curato in Valle la raccolta firme per l'ICE - Iniziativa dei Cittadini Europei - contro la continua cementificazione del territorio. A conclusione dell'iniziativa, a livello italiano sono state presentate al Presidente del Senato 82.000 firme con la richiesta di varare una legge per la tutela del suolo e contro l'abusivismo edilizio.

La locandina provocazione di People4Soil, la petizione europea contro il consumo di suolo, sembra ricalcare la visione della vignetta di Vauro di qualche anno fa, legata però allora a scenari di guerra ...



Sta a noi modificare una storia che non vogliamo sia scritta...

Processionaria e criticità fitosanitarie

Finalmente la Regione ha iniziato a intervenire per limitare la presenza e i danni della processionaria. Durante l'estate è partita una azione di contrasto a più livelli, dal taglio dei nidi alle iniezioni di insetticida nei tronchi, dalla irrorazione delle piante con un batterio, il bacillus thuringensis, alle trappole ai ferormoni: un complesso di azioni non risolutive ma che almeno hanno ridotto il numero dei nidi. Vedremo nel 2018 i risultati di questo intervento. Nel frattempo il nostro Circolo si è reso disponibile ad una collaborazione con l'università di Torino e altri soggetti in un progetto interreg Italia Svizzera che intende affrontare le criticità emergenti in ambito fitosanitario a carico delle foreste: problemi legati a malattie degli alberi, allo sviluppo di insetti come appunto le processionarie o anche all'arrivo di specie alloctone invasive, il tutto aggravato dai cambiamenti climatici in atto.

Pesticidi. Linee guida regionali.

Come sai, negli scorsi anni, insieme ad un gruppo di associazioni attive nel campo dell'agricoltura biologica e biodinamica, della salute e della prevenzione abbiamo dato vita a due appelli rivolti all'Amministrazione regionale perché fossero finalmente approvate anche in Valle d'Aosta le linee guida per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei pesticidi. Il nostro auspicio era che la Regione cogliesse l'occasione per avviare un graduale percorso di transizione della nostra agricoltura verso il biologico. Il provvedimento, approvato finalmente in marzo, ci ha deluso, anche se contiene alcuni timidi passi in avanti, come l'esplicita preferenza dei metodi naturali nella gestione delle aree adiacenti a strade e ferrovie. In estate, però, sono state pubblicate linee guida specifiche per la gestione delle aree verdi nei Comuni, molto più decise nel consigliare, e talvolta imporre, la rinuncia ai prodotti chimici. Insomma, qualcosa si muove, la politica presta maggiore attenzione a questi temi. Anche nell'ambito del PSR - Piano di Sviluppo Rurale - sono state attivate alcune misure di sostegno all'agricoltura biologica. Noi, in sinergia con le altre associazioni, continuiamo la campagna di sensibilizzazione dei cittadini attraverso convegni e momenti informativi.

Efficienza energetica, Maison&Loisir, illuminazione a LED.

Per la prima volta siamo stati invitati a partecipare, nel mese di maggio, alla fiera dell'abitare Maison&Loisir. L'edizione 2017, incentrata sull'Efficienza Energetica, bene si coniugava con la nostra attività. Abbiamo quindi organizzato, in collaborazione con gli uffici regionali competenti e con Legambiente Nazionale, una mattinata informativa sull'efficientamento energetico dei condomini, presentando anche alcuni esempi già realizzati anche in Vda, con un focus sugli strumenti di finanziamento oggi a disposizione dei cittadini valdostani.

Riguardo all'illuminazione con le nuove sorgenti illuminanti a Led, con il patrocinio del Comune di Aosta abbiamo organizzato un incontro pubblico per segnalare i possibili rischi alla salute legati a impianti di illuminazione pubblica con uno spettro luminoso capace di disturbare il sonno. Con alcuni accorgimenti in fase di acquisto e di installazione, è possibile sia limitare fortemente il problema, sia proteggere i cieli da un inquinamento luminoso capace di danneggiare l'osservazione della volta celeste: un problema quanto mai sentito in Valle dove risiede il noto osservatorio astronomico di Saint Barthelemy, di rilievo ormai nazionale. Si tratta di una interlocuzione con le amministrazioni pubbliche che stiamo continuando a promuovere finché siamo in tempo, per intervenire prima che i danni vengano fatti.

Puliamo il Mondo, interventi nelle scuole su Raccolta Differenziata e su Risparmio energetico.

Anche nel 2017 in Valle alcuni Comuni hanno aderito alla Campagna nazionale di Puliamo il Mondo, facendo partecipare le scuole elementari. In alcune siamo intervenuti come Circolo, gestendo direttamente la giornata. Oltre a questo siamo stati chiamati da alcune scuole medie -----MICHEL INTEGRA ----- e da scuole superiori (Liceo Berard, Liceo Maria Adelaide, Scuola di formazione professionale di Chatillon) per introdurre il tema della corretta Raccolta differenziata. Il Liceo Berard di Aosta ha partecipato con una classe negli anni passati ad un concorso sul corretto recupero e smaltimento dei pneumatici esausti – progetto Legambiente/Ecopneus - ed ha vinto una pavimentazione sportiva in gomma riciclata. Nell'estate 2017 è stato alla fine realizzato un campo di pallavolo nel cortile del Convitto regionale, a cui il Liceo aveva fatto dono.

Cogne Acciai Speciali e qualità dell'aria: purtroppo dati allarmanti.

In giugno ARPA ha reso pubblico il report 2016, che conteneva dati allarmanti sulle deposizioni atmosferiche dei metalli pesanti, in particolare di cadmio, che in passato aveva invece registrato livelli ampiamente inferiori ai limiti di legge. Pochi giorni dopo, nel corso della riunione dell'Osservatorio sulla qualità dell'aria di Aosta, ARPA ha illustrato i dati, precisando che l'aumento del cadmio, riferibile ad un episodio verificatosi probabilmente nel periodo primaverile/estivo, era stato poi oggetto di studi approfonditi, in collaborazione con CAS stessa. Le analisi hanno portato ad individuare come fonte dell'inquinamento da cadmio una fornitura di rottame contaminata da questa sostanza. Anche su nostra precisa sollecitazione, l'azienda si è impegnata a cercare di individuare metodi di controllo dei carichi di rottame, onde evitare in futuro la fusione di materiale contaminato. Nella riunione successiva dell'Osservatorio, a fine ottobre, la CAS ha presentato un metodo sperimentale di monitoraggio, di cui si sta verificando la funzionalità. Sempre in questa riunione, è stato ufficialmente annunciato il ritorno della stazione di monitoraggio industriale in via I° Maggio, come avevamo sin da subito chiesto, non essendo i dati della stazione di Pèpinière sufficientemente attendibili. Nel 2017 in Osservatorio si è anche iniziato il lavoro di monitoraggio delle eventuali ricadute positive del teleriscaldamento sulla qualità dell'aria. Telcha ha fornito dati, a suo dire, incoraggianti, ed ha aperto le porte della centrale termica ad una visita dei componenti dell'Osservatorio. Infine, l'Osservatorio continua a seguire la situazione non buona del benzo(a)pirene, l'inquinante prodotto prevalentemente dalla combustione di biomassa legnosa. Purtroppo, nonostante le pressioni di cittadini ed associazioni, si è fin qui fatto poco: tra questo "poco" segnaliamo l'approvazione in estate di un regolamento regionale sugli abbruciamenti dei residui agricoli (che sono tra i principali emettitori di benzo(a)pirene), che non imponeva limitazioni veramente significative. E in autunno, sotto la pressione di molti sindaci, il

provvedimento è stato addirittura ridimensionato e non produrrà effetti, a nostro avviso, sufficienti a incidere sul problema.

Osservazioni e prese di posizione varie.

Oltre alle tante situazioni illustrate, abbiamo presentato osservazioni ufficiali al futuro Parcheggio in zona area megalitica in via Saint Martin, alle centraline Lys loc. Oagre (Gressoney), Dora di Valgrisenche ad Arvier, La Thuile. E poi ancora siamo in gioco per garantire la salvaguardia della strada nel Vallone dell'Alleigne; vigiliamo sui nefandi progetti di collegamenti intervallivi, utili solo a drenare denari pubblici; abbiamo richiesto informazioni su un deposito di inerti sul Mont Torrette a Sarre, ecc...

Con il tuo contributo possiamo essere più forti. Aderisci a Legambiente

La quota associativa ordinaria è di 30€. Fino a 28 anni (nati dal 1990) la quota è di 15€.

Entrambe le quote attivano un abbonamento annuale al bel mensile La Nuova Ecologia.

Puoi effettuare il bonifico sul conto corrente bancario:

IBAN IT 28 M 0200801210 000102347587 intestato a: Circolo Legambiente Valle d'Aosta

c/o UNICREDIT - AGENZIA 08200 Aosta Conseil

Ricordati di inserire nella casuale il tuo numero di telefono o l'indirizzo mail, in modo da poter essere contattato per sapere dove inviare la tessera e la rivista